TRAFFICO I giudici di pace chiedono aiuto: «Siamo all'ingorgo»

Sono tredicimila in sei mesi i ricorsi contro Sirio e Rita

di **Marcella Cocchi**

I giudici di pace li considerano «un problema, che ha creato un ingorgo alla cancelleria». La polizia municipale obietta che, in fondo «sono solo il 2 per cento dei 700mila verbali notificati». Il Comune, rappresentato dal numero uno della commissione Mobilità e Territorio, Paolo Natali (Dl), ammette che «sì, in effetti, hanno avuto un forte impatto sociale ma da ora in poi l'effetto sorpresa del vigile elettronico è destinato a calare». E poi c'è l'indignazione dell'opposizione. «I cittadini — ha chiesto Maria Cristina Marri (Udc) in un ordine del giorno che ieri ha presentato in consiglio comunale — devono essere meglio informati e l'Urp dovrebbe annullare quelle sanzioni che sono oggettivamente sbagliate (come nel caso di targa inesatta o di furti di contrassegno)». «Non esiste — si è arrabbiato Daniele Carella (Fi) — che in una città come Bologna si facciano più di 700mila multe all'anno».

I dati sui ricorsi contro le multe inflitte principalmente da Rita e Sirio hanno scatenato una tempesta, ieri, a Palazzo D'Accursio. Il coordinatore dei giudici di pace, Mario Luigi Cocco — durante un'udienza conoscitiva chiesta dalla Marri — ha letto i numeri: «Sono più di 13mila quelli presentati nei primi 6 mesi del 2006 contro i 10mila di tutto il 2005. Cifre che distano anni luce dai ricorsi del 2004 (quando Sirio era spento, i verbali impugnati non arrivavano a 5mila)». E ha aggiunto: «Tredicimila ricorsi signifca avere a che fare con persone, spesso con più di una sanzione, esasperate. Ecco perché chiedo al Comune che almeno un operatore sia presente nella nostra sede per dare informazioni chiare». Se si considera che, in media, il 35 per cento dei ricorsi presentati in un anno è accolto «si capisce — ha detto Alberto Vannini (Ltb) — che manca ancora un'informazione corretta». «Nella casistica — ha ricordato la Marri — emergono come causale ricorrente la mancanza di segnaletica, lo stato di necessità per trasporto invalidi, il furto della traga, l'autorizzazione temporanea per accesso ad autorimessa». Natali ha osservato che «si dovrebbe riflettere se ci sia qualcosa da modificare». Ma i vigili, quelli in carne e ossa, non ci stanno a prendersi le colpe: «I ricorsi? — ha risposto la vicecomandante della polizia municipale, Antonella Sava — sono solo il 2 per cento delle multe notificate. E poi le informazioni sono già stampate sui verbali».